

**IL CORSO EUCHÉ TEORICO E PRATICO  
È APERTO A TUTTI**



# CONTEMPL-AZIONE



## CORSO EUCHÉ Preghiera

**PROGRAMMA** - Sala Paolo VI - Basilica

9.00 **Arrivi**

9.30 **Lodi mattutine**

10.00 **Relazione** della prof.ssa **Rosanna Virgili**

*"La preghiera nelle omelie di don Tonino Bello"*

11.15 **Condivisione** e domande e/o divisione  
in gruppi di lavoro

12.00 **Visita in S. Casa** con l'Angelus

12.30 **Pranzo al sacco**

14.00 **Presentazione** rivista trimestrale  
*"Momenti Francescani"*

14.15 **Adorazione Eucaristica**

15.15 **Laboratori** sulla preghiera e conclusione

17.00 **S. Messa** in basilica Messa

**Si prega di confermare la presenza**  
(indicando nome, cognome, fraternità di appartenenza)  
all'indirizzo mail [segreteria.ofsmarche@gmail.com](mailto:segreteria.ofsmarche@gmail.com),  
al **348 5637213** anche tramite **WhatsApp**



**2 DICEMBRE  
LORETO**



## PRESENTAZIONE DEL CORSO EUCHÉ

Il primo degli otto quadri presentati nel progetto formativo 2018/20, riguarda la preghiera. Forse, molti di voi si chiederanno perché, un progetto che nasce con l'intenzione di essere premessa, teorico-laboratoriale di un servizio ad extra e quindi, per sua natura improntato sulla concretezza, inizi proprio con un'attività, quella orante, considerata esclusivamente contemplativa. La risposta risiede nella natura stessa della preghiera che al contrario, è molto legata alla contingenza umana. Rapportarsi con Dio, del resto è ontologicamente iscritto nel cuore dell'uomo; il quale, da sempre, avverte quella nostalgia d'infinito che il Creatore, ha trasmesso ad ogni uomo, nell'atto stesso della creazione.

Ciò sta a significare che, se l'essere umano sceglie di non rivolgere lo sguardo verso Dio, proverà un'incompletezza lacerante ed un grande disorientamento. Con tali sentimenti, difficilmente la sua vita, potrà esser testimonianza evangelica credibile; perché lui stesso, avendo smarrito il legame con la propria dimensione spirituale, avrà difficoltà ad individuare il fine ultimo, per sé e per gli altri. In definitiva, ciò che mi preme sottolineare è la centralità della preghiera, come canale fondamentale per lasciarsi plasmare dallo Spirito Santo e rifornirsi da esso per attingere nuova energia per rispondere al mandato di Gesù.

Il cristiano deve ricominciare a dar frutto nel sociale; deve spingersi oltre le proprie certezze e comodità per annunciare a tutti, il messaggio di salvezza di cui la chiesa è depositaria.

## PREGHIERA

Circa le modalità di evangelizzazione il Signore, lascia ampio spazio alla fantasia dell'inviato; non dà istruzioni sul "come fare" perché desidera che l'uomo, in relazione al tempo ed al luogo in cui vive, possa usare liberamente i propri carismi. Al contrario le direttive che toccano il fine del mandato, risultano ben definite da parole chiave: "Andate"! Ammaestrate (evangelizzate) Insegnate"... "Io sono con voi".

Ci viene chiesto di andare e dirigerci dove sono le tensioni e le difficoltà per annunciare!

E' evidente dunque la necessità di mettersi nel cuore della Parola; di meditarla e farla propria tanto da trasformare la nostra vita e, per riflesso quella altrui.

Relazionandomi con Dio che è Amore gratuito ed incondizionato, inizierò ad amare il prossimo nella preghiera, ancor prima di incontrarlo; è questo, il potere enorme che risiede in essa.

E così, come in Francesco, la vita diventerà preghiera e la preghiera diventerà vita. Il serafico Padre, infatti era un uomo fatto preghiera; in lui, non si distingueva più il tempo in cui viveva da quello in cui pregava.

Per questo motivo il modulo "**Euchè**" (termine greco per indicare l'atto di pregare), diventa l'inizio ed al contempo il sostegno spirituale di questa nuova esperienza formativa e fraterna.